



Garofanotes



Notiziario a cura del Liceo Scientifico e Classico Luigi Garofano di Capua

Dirigente Scolastico Giovanni Di Cicco

Inserito del Block Notes - Anno 12 - N. 11

Garofanotes - anno 1 - n. 4

NATALE 2008

AUGURI!

Nell'occasione delle festività natalizie intendiamo formulare a tutti gli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale della comunità scolastica Capuana, auguri di un sereno Natale e di altrettanto sereno Anno Nuovo. Sia questa una occasione di riflessione, perché il nostro comune lavoro ci veda impegnati nella "costruzione" di personalità che, speriamo, possano migliorare la qualità della vita della nostra società. La responsabilità a cui siamo chiamati ci orienta a nuove idee, alla ricerca di metodi educativi che fanno sentire protagonisti i nostri allievi, perché quello che vogliamo con tutti noi stessi è il perseguimento del benessere dei giovani a noi affidati, con la speranza che, col nostro aiuto, essi riescano a realizzare meglio quanto non siamo riusciti a realizzare noi: Siamo certi che con la nostra guida essi riusciranno ad assumere saldi punti di riferimento e ad interpretare da protagonisti la loro parte in questa complessa società

*Il Dirigente Scolastico,
i Docenti e il personale
del Liceo Garofano di Capua*

Annullo filatelico per il trentacinquesimo anniversario del Liceo Garofano

Grande festa quella di sabato 13 dicembre in piazza dei Giudici a Capua, in occasione del trentacinquesimo anniversario della fondazione del Liceo Garofano di Capua.

Occasione speciale come l'annullo che il Liceo ha commissionato alle Poste Italiane, unitamente alle tre cartoline "d'autore", i cui soggetti hanno voluto raccontare tre momenti sa-



Ingresso e Arco del Palazzo dell'Annunziata al Corso Appio, prima sede del Liceo Garofano dal 1972/73 al 1979/80
Tecnica mista di Livio Marino Atellano

Tecnica mista, acquerello e china, hanno riprodotto un piccolo spaccato di storia, relativa alle sedi che hanno ospitato il Liceo.

E' ancora possibile reperire le preziose cartoline direttamente presso la sede del Liceo, mentre è possibile ottenere l'an-



Ingresso del Seminario Campanum in via Seminario, sede del Liceo Garofano dal 1980/81 al 1995/96
Acquerello di Antonio Conforto



Veduta della Città di Capua dal Liceo Garofano in Piazza d'Armi, attuale sede del Liceo garofano fin dal 1996/97
China di Mimmo Fabozzi

nullo postale fino alla fine dell'anno 2008, presso la sede centrale dell'Ufficio Postale di Capua, successivamente e per un mese ancora, per soddisfare le richieste da parte dei filatelici di tutta Italia, presso la filiale di Caserta 2 in Viale Lamberti a Caserta. Infine l'annullo farà parte anch'esso della Storia e sarà depositato presso il Museo Storico di Poste Italiane in Piazza Dante a Roma.

lienti che il Liceo ha vissuto durante i trasferimenti di sede.

Le tre cartoline sono state realizzate da tre affermati artisti: Livio Marino Atellano, Antonio Conforto e Mimmo Fabozzi, ognuno dei quali ha voluto rappresentare un soggetto con una tecnica personale.



Livio Marino Atellano, Mimmo Fabozzi e Antonio Conforto.
Gli artisti che hanno realizzato i bozzetti delle cartoline rievocative.



Il Liceo Garofano è contro il fumo, l'alcool e le droghe e promuove il programma educativo contro gli eccessi:

sobriom'inebrio



Concorso

Premio

Meraviglio Menti Matematiche Michele Menditi I Vincitori

Soddisfazione e felicità per la premiazione del concorso delle Cinque Emme (come ormai si è soliti definirlo), il pomeriggio del 12 dicembre scorso, presso l'auditorium del Liceo Garofano.

I sei vincitori delle due Scuole Medie cittadine, che si sono aggiudicati le borse di studio, si portano a casa ben 900,00 Euro.

Bella soddisfazione per il Liceo che ha organizzato il premio, per i genitori dei vincitori, ma soprattutto per i giovani studenti, i veri protagonisti. Questi i nomi degli studenti che hanno

conseguito il miglior punteggio nei severi test previsti e ritirano rispettivamente borse di studio per 200,00 Euro; 150,00

nacci: 1° Monaco Luigi (3°D); 2° Rosafio Nicola (3C); 3° D'Angelo Ivana (3C) Per la Scuola Media "Pier delle

Vigne", Dirigente prof. Raffaele Di Giacomo : 1° Valletta Giuseppe (3°C); 2° Centore Pasquale (3E); 3° Centore Armando (3A) Pomeriggio all'insegna del buon gusto, di un garbato e sobrio intrattenimento con le esibizioni musicali e coreografiche a cura dei ragazzi del Garofano e di un fe-



Le Meravigliose... Menti Matematiche delle due Scuole Medie di Capua.



Gli studenti del Garofano augurano Buon Natale a tutti i presenti alla cerimonia

Euro e 100,00 Euro . Per l'Istituto Autonomo Comprensivo "Ettore Fieramosca", Dirigente prof.ssa Mariarosa E. Bo-

lice connubio tra le Scuole Medie, il Liceo Garofano e le famiglie.

La Redazione

Marcia dei Diritti

Marcia bagnata: quella del 10 dicembre, a cui hanno partecipato le scuole cittadine, promossa dal



presidio "Libera" di Capua e alla cui organizzazione hanno contribuito molti studenti del Liceo Garofano. Già dai giorni precedenti il cattivo tempo lasciava presagire condizioni meteorologiche proibitive, ma gli organizzatori non hanno desistito ed hanno voluto comunque manifestare il sostegno alla pace e i diritti dell'uomo proprio nel giorno in cui cadeva il 60° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani. La Dichiarazione, promossa dalle Nazioni Unite sull'onda dell'indignazione per le atrocità commesse nella seconda guerra mondiale e firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, è stata infatti il primo documento a sancire universalmente i diritti che spettano all'essere umano.

Vi è ancora molta strada da compiere affinché sia concreto il riconoscimento dei diritti umani in tutto il mondo ed è da Capua, dagli studenti di Capua e dagli studenti del Garofano, da cui giunge forte il grido di allarme affinché non vengano mai dimenticati i 30 articoli della storica dichiarazione che conta gli stessi anni della nostra Costituzione.

Cinema

"Sfida senza regole" fra Bob De Niro e Al Pacino

Di nuovo insieme dopo Il Padrino e Heat, stavolta fanno coppia per tutto il film. Era da tempo che i cinefili di tutto il mondo aspettavano questo momento. Per alcuni è un sogno finalmente realizzato. Per altri solo una mega operazione pubblicitaria.

Comunque sia, Robert de Niro e Al Pacino, due attori che sono riusciti a conciliare la vecchia e la nuova Hollywood, hanno finalmente recitato insieme nello stesso film.

In realtà i due già per due volte hanno partecipato ad uno stesso lavoro cinematografico, ne "Il Padrino - parte II" di Francis Ford Coppola e "Heat - La sfida" di Michael Mann, ma non sono mai comparsi sulla scena nello stesso momento, se non per qualche minuto nella pellicola di Mann.

Stavolta è diverso. In "Sfida senza regole - Rightous kill" i due mattatori, entrambi di origine italiana, dominano la scena per oltre un'ora e mezza abbondante sempre insieme.

Nel film, Turk (Robert de Niro) e Rooster (Al Pacino), due detective vicini al pensionamento, si imbattono in un serial killer con il vizio della poesia, che firma ogni delitto con un poemetto in rima. A condire l'arte dei due

protagonisti, il rapper 50 Cent nel ruolo dello spacciatore Spider e John Leguizamo, nei panni del giovane Detective Perez.

Una pacchia per il regista Jon Avnet, già apprezzato per "88 minutes" e prossimamente alle prese con l'adattamento cinematografico del best-seller di Giorgio Faletti "Io uccido". Tutti i registi del mondo avrebbero voluto trovarsi al suo posto. E lui approfitta

della situazione, dirigendo in una maniera talmente semplice da risultare quasi povera. Efficace ed indovinata la scelta di lasciare agli attori (e che attori!) il compito di dare l'impronta a un film di per sé non eccezionale.

Forse non è proprio una sfacciata operazione di marketing ma nemmeno un capolavoro della cinematografia mondiale. Il meglio della pellicola sono i duetti fra i protagonisti, sui quali la sce-

neggiatura indugia più di una volta, divertendosi a strizzare l'occhio allo spettatore. Emblematico in tal senso il giudizio del medico legale Karen Corelli (Carla Gugino): "Lavorate bene voi due insieme!".



Cuccaro Mario V E



Per Damiano

Aggiungi un gusto a tavola che c'è l'umami in più!

Quante volte noi ragazzi ci ritroviamo a giocare con i videogiochi; quante volte il gioco termina dicendo "Game over"; eppure il gioco inizia di nuovo, con lo stesso personaggio, sempre con un numero di "vite" a disposizione.

Quante volte Damiano ha giocato con quei videogiochi... Solo che la vita non ti fa ripetere la partita, la vita è una sola e va vissuta completamente, fino in fondo. Soffriamo nel vedere Damiano non abbia potuto provare fino in fondo le cose belle della vita. Ci dispiace che non abbia potuto vivere la sua adolescenza così come la stiamo vivendo noi. Un po' ci sentiamo anche colpevoli perché ora noi siamo qui mentre lui è lì, che ci osserva dall'alto e caso mai sarà anche dispiaciuto nel vederci tutti tristi.

E' difficile in queste tragedie accettare la volontà di Dio e lo è ancora di più sapendo che lui aveva avanti a sé una vita ancora tutta da

giocare. Noi nel nostro piccolo possiamo solo cercare di compiere ogni gesto della nostra esistenza come se Damiano fosse al nostro fianco.



Ci sembra strano parlare di Damiano al passato, lui è presente in noi, nei nostri cuori, nei nostri ricordi; sarà sempre presente in classe. SEMPRE. Le sue dolci risate e il suo ricordo ci accompagneranno per tutta la vita, perché un amico come Damiano è impossibile da dimenticare.

Questo non vuole essere un addio, ma un semplice arrivederci, perché ci ritroveremo, magari anche solo per fare insieme una partita a videogiochi.

Ora sei libero, libero dalla tua malattia crudele che ti ha soffocato, tarpato le ali, imprigionato, togliendoti tutte le gioie e la spensieratezza della nostra età.

Ciao Damiano, ti vogliamo bene.

La tua III B

Dolce, salato, amaro, acido: questi sono i quattro gusti fondamentali percepiti dalle cellule recettori specializzate (avete presente? Quelle che si esaltano o si disperano a seconda di ciò che mettiamo in bocca, più comunemente conosciute come papille gustative ...). Gli altri invece sono solo una combinazione dei gusti principali, ma è proprio così? Umami, ecco la risposta! Umami è il gusto del "saporito", il quinto gusto di cui pochi conoscono l'esistenza.



Scoperto in Giappone nel 1938, in questa lingua significa appunto saporito e indica con precisione il sapore di glutammato, che è particolarmente presente in cibi come la carne, il formaggio ed altri alimenti ricchi di proteine.

Quindi ragazzi aggiungiamo un gusto a tavola che c'è l'umami in più!

Chianese Giorgio III F

Divagazioni di un'adolescente

"Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, chi ripete ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca o il colore dei vestiti, chi non rischia, chi non parla a chi non conosce ... ". Questi sono i primi versi di una bellissima poesia attribuita a Pablo Neruda che ho scoperto per caso un giorno e che, come un fulmine a ciel sereno, mi hanno aperto gli occhi su quello che da tempo andavo rimuginando, e cioè: come affrontare la vita? Come vivere i momenti ordinari in modo straordinario? Come vivere con passione la quotidianità? Un punto di riferimento,



per fortuna, lo avevo ed erano i miei genitori, ma ... come dire ... la loro "tabella di marcia" (non sfugga al lettore l'affettuosa ironia!) mi stava un tantino stretta e perciò in qualche modo cercavo, attraverso un continuo confronto (o scontro?) dialettico, di prenderne le distanze. Ma non è mica semplice quando si è figli unici e i tuoi genitori continuano a dire "la mia bambina!". Mi trovavo in queste condizioni quando, come dicevo poc'anzi, ho letto la poesia di Neruda. Ricordo che era uno di quei "tempi morti" che ogni tanto (77?) vivi da studente, cioè

quando un tuo compagno sta all'interrogazione e tu, che hai già superato l'empasse, te ne stai buono buono in "tutt'altre faccende affaccendato". Sicuramente la "faccenda" più gettonata in questi frangenti è quella di leggere i diari dei tuoi compagni di classe: è una vera goduria perché si scoprono cose interessantissime! E' quello che è capitato a me, sfogliando il diario della mia amica Martina! E' stato un vero colpo di fulmine, un raggio di sole in pieno inverno! Mi sentivo in piena sintonia con i versi di Neruda e, man mano che li leggevo, mi scorrevano davanti agli occhi i volti di coloro

che ogni mattina si alzano sempre alla stessa ora e procedono, giorno dopo giorno, senza mai cambiare nulla; di coloro che calcolano ogni cosa, compresi gli imprevisti; di coloro che programmano tutto e non lasciano spazio all'improvvisazione o alla fantasia; di coloro che non puntano troppo in alto perché temono di non riuscirci; di coloro che vogliono essere sempre i primi della classe, rinunciando ad un sorriso, ad una carezza, ad un aiuto elargito generosamente; di coloro che non perdono mai la calma, che non alzano mai la

voce, che non chiedono perché sanno sempre tutto, che non hanno mai bisogno degli altri, che non sognano, che si ritengono arrivati, che arrivano prima di partire ... insomma di coloro che non vivono, ma sopravvivono "vivendosi addosso". La vita che io voglio, invece, è una vita vissuta appassionatamente fino in fondo, con coraggio, con generosità, con umiltà, con l'amore e il sostegno degli altri. Ritengo che essa non può essere una splendida avventura se non è rischiosa, paura, vittoria e fallimento, speranza di chiedere aiuto, gioia di donare e di donarsi, amicizia, passione, lettura e viaggio, musica, caduta e ripresa, pianto e gioia, conquista e perdita. Invece "ripetere ogni giorno gli stessi percorsi" significa aspettare passivamente lo scorrere della vita, essere spettatori e non protagonisti, succubi e non arbitri. La poesia di Neruda, dunque, è un invito a non "morire lentamente", a godere la vita fino in fondo e per ottenere ciò possiamo anche, qualche volta, "sfuggire a consigli sensati" o "capovolgere il tavolo" e, anziché stare sempre attenti a mettere i puntini sulle "i", preferire le emozioni che "fanno di uno sbaglio un sorriso".

Abbiamo, dunque, il coraggio di guardare dietro l'angolo! Conserviamo lo stupore dei bambini! Abbandoniamo le certezze: quando esse cadranno, l'uomo perderà se stesso perché non ha imparato a volare!

Chiara Ciociola V H



La moda nel tempo

Fino alla Rivoluzione Francese la moda era dettata dagli usi e dai "costumi" della corte reale.

Dopo il 1789 nessuno osò indossare più questi abiti che si associavano ad un regime oramai finito. Si guarda alla figura del "rivoluzionario"; ma mentre l'uso degli zoccoli (sabot) e del berretto frigio liberty dei rivoluzionari francesi passò subito di moda, il "sans-coulotte", archetipo del rivoluzionario francese che portava i pantaloni lunghi al posto delle "braghe" (coulotte), lasciò un marchio indelebile nella storia della moda. Anche le parrucche, le ciprie, le spade, le calze di seta avevano perso il loro fascino. La nuova moda era ispirata al fascino della democrazia e della libertà.



Per le donne questo si traduceva nell'abbandono dei corsetti e nell'adozione di abiti ampi e fluenti, per altro anche molto sensuali, vagamente somiglianti all'abito greco (chiton) e drappeggiati non più in vita ma sotto al seno. Veniva venerata

la greca in quanto culla della democrazia e dell'idea di libertà civile. La nudità era una concezione greca e allora le scollature aumentavano e, nei paesi freddi, le spalle e le braccia nude erano scaldate da scialli di seta o di cashmere drappeggiati come una statua greca. Poi, poiché l'Inghilterra era vista come il paese della libertà, cosa abbastanza vera in confronto ad altri paesi europei, gli uomini cominciarono ad abbigliarsi come i gentiluomini di campagna inglesi. Nascono i "DANDY" in Inghilterra che insieme agli "incredibili" francesi del periodo del Direttorio, furono i precursori della moda popolare, esplorarono nuovi stili ed influenzarono il cambiamento.

Nel 1830 nacque la macchina da cucire, ma questa è tutta un'altra storia!

Ortensia De Francesco

La moda della nuova generazione

A volte mi chiedo come mai le nuove generazioni si facciano così tanto influenzare da abiti e accessori firmati. Io lo ammetto, sono una di loro, ma non so neanche il perchè.

A volte cerco di capire il motivo di questo nostro atteggiamento, ma non ci sono ancora riuscita.

Anticamente gli abiti erano una necessità e servivano soltanto per coprirsi. Adesso, invece, l'abbigliamento serve soprattutto per trasmettere la propria personalità, poiché il problema dell'essere coperti o meno non si pone più, in quanto, a volte, capita di vedere ragazzi e ragazze vestiti, ma come se non lo fossero. Di solito i giovani sono portati ad acquistare abiti firmati, solo perchè tali. Ma perchè? La moda è fatta solo di abiti firmati?

E' mai possibile che la gente si faccia influenzare principalmente dalle apparenze? La bellezza non è fatta di felpa, jeans, scarpe o occhiali firmati. La vera bellezza è quella che si ha dentro. Io la penso così. Una persona non ha bisogno di una maglia D&G, o Versace, o Evisu, o Sweet Years per essere bella: una bella persona resta tale anche con un semplice telo addosso.

Ma poi, chi decide se un capo è alla moda o meno?

A volte si sente parlare di modelli e colori fuori moda: ma chi decide se possono essere considerati tali? Secondo quale criterio si può ritenere che un capo sia ormai fuori moda? Il ricorso all'abbigliamento "all'ultima moda" comporta un "appiattimento della personalità", in quanto, ognuno di noi, è portato a vestire allo stesso modo e quindi, non esprime al massimo la sua personalità e, le poche persone che riescono ad esprimere il loro stile, spesso vengono prese in giro perchè considerate "diverse". Nel corso degli anni, questa moda è cambiata, sta cambiando e cambierà e, purtroppo, come già detto, saremo tutti portati a seguirla e ad essere i suoi burattini. Non so davvero dove ci porterà questa ricerca esasperata dell'oggetto alla "moda", anche perchè molte volte si è rivelata anche volgare.

E se la moda ci annoia, potremo sempre difenderci con il famoso detto: "L'abito non fa il monaco".

Cecilia D'Arosca III E



Magic Bowling
Via Nazionale Appia, 143 - CASAGIOVE - (CE)

	Prima delle ore 20,00	Dopo le ore 20,00
Feriali.....	€ 1,50 (anziché 3,00)	€ 2,50 (anziché 4,00)
Sabato.....	€ 2,00 (anziché 4,00)	€ 5,00
Festivi.....	€ 3,00 (anziché 5,00)	€ 5,00

Per feste ed eventi 4 piste ad € 50,00 anziché 100,00, con partite illimitate
Sconto del 10% alla pizzeria, rosticceria e caffetteria "STRIKE"

Offerte riservate esclusivamente agli studenti e al personale del LICEO GAROFANO
Esibire tesserino identificativo

Le convenzioni del "Garofano"



**CAPPOTTIELLO
SPORT TREND**
Via Riviera Volturmo, 16
Tel. 0823.961009

Per studenti e personale del
LICEO GAROFANO di Capua
-SCONTO-
20% su abbigliamento
15% su calzature
Esibire tesserino
identificativo del LICEO
CAPUA (CE)



Jeans&Fashion
Corso Appio, 101
Tel. 0823 963346



ex Libris
CAFFETTERIA
RISTORANTE
BAR SPORTS
BOOK-BAR
EVENTI E MUSICA

presso



Libreria
**Guida
CAPUA**

A studenti e personale del
LICEO Garofano
sconto del **20%** sulle
consumazioni al bar
A agevolazioni particolari per
ricevimenti e feste private

Cinema - Teatro



Ricciardi
CAPUA (CE)

Largo Porta Napoli Tel. 0823.96.11.43

Dal lunedì al Venerdì

A studenti e personale del **LICEO GAROFANO** di CAPUA
ingresso cinema € 4,00 anziché 6,00
-Esibire tesserino identificativo del Liceo-



**ROMANO
RISTORANTE** dal 1935

Corso Appio, 34-36 Capua (CE) Tel. 0823.961726 (chiuso il martedì)

IL RISTORANTE E PIZZERIA ROMANO PRATICA LO SCONTO DEL 20% SUI PREZZI DEL MENU* AGLI STUDENTI E AL PERSONALE TUTTO DEL LICEO GAROFANO DI CAPUA PREVIA ESIBIZIONE DELL'APPOSITO TESSERINO IDENTIFICATIVO



**ASS. ARTISTICA
ACCADEMIA MUSICALE
AMADEUS**

Corsi di musica, Canto, Recitazione, Dizione e Pittura
Pignataro M., Maddaloni, S. Angelo in Formis Tel. 347.171382

Offerte riservate agli studenti del LICEO GAROFANO DI CAPUA

Quota di iscrizione annuale: € 30,0 anziché 50,0
Corso collettivo: € 40,0 mensili anziché 65,0
Corso individuale: € 60,0 mensili anziché 85,0

Piscina Comunale
A.S.D. VOLTURNO S.C.

Via Galatina S. Maria C.V. Tel. 333.4793507
Corsi di Nuoto e Pallanuoto* Corsi per adulti* Acquagym* Palestra e Sauna

SOLO PER GLI STUDENTI E IL PERSONALE DEL LICEO GAROFANO DI CAPUA

Quota d'iscrizione: € 15,00 anziché 30,00
Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00
Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00

ESIBIRE TESSERINO IDENTIFICATIVO DEL LICEO





uthopia
LIBRERIE
Capua (CE) Tel. 0823.622944

Agli studenti e al personale tutto del **LICEO GAROFANO** di Capua:
20% sui libri di varia e dizionari
30% su tutta la cartoleria
Esibire tesserino identificativo del Liceo